



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

AVVISO PUBBLICO

per manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato funzionale all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. b) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, di un servizio di "Sportello per i diritti", da realizzare negli istituti penitenziari del Lazio, finalizzato ad un'attività di analisi e informazione sulla condizione detentiva e sulle problematiche che rendono difficoltoso il pieno godimento dei diritti fondamentali delle persone private della libertà.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO, ORGANISMI DI CONTROLLO E GARANZIA

AVVISA

che il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale intende affidare, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione un servizio di "Sportello per i diritti", da realizzare negli istituti penitenziari del Lazio, finalizzato ad un'attività di analisi e informazione sulla condizione detentiva e sulle problematiche che rendono difficoltoso il pieno godimento dei diritti fondamentali delle persone private della libertà, da effettuarsi nell'arco di dodici mesi, meglio definito, nei suoi aspetti contenutistici, nel paragrafo 3 del "Disciplinare di svolgimento della procedura di affidamento", accluso al presente Avviso pubblico, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente Avviso è rivolto a università e ad associazione con una comprovata esperienza sulle tematiche di diritto penitenziario.

Con il presente Avviso pubblico, in particolare, si persegue l'obiettivo di favorire, sia pure nell'ambito di una procedura negoziata consistente in un affidamento diretto, la più ampia facoltà di scelta del contraente rispetto al soddisfacimento del servizio, attraverso l'acquisizione di una manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato funzionale all'affidamento medesimo.

Le modalità, le condizioni e i requisiti richiesti per la partecipazione all'indagine esplorativa del mercato di cui trattasi sono stabiliti nel "Disciplinare di svolgimento della procedura di affidamento".

Il Responsabile unico del procedimento (RUP) è la sig.ra Rosina Sartori, dirigente della Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (tel.: 06 51686117, mail: rsartori@regione.lazio.it).

Ing. Vincenzo Ialongo



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

DISCIPLINARE DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

accluso all'Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato funzionale all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. b) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, di un servizio di "Sportello in carcere", da realizzare negli istituti penitenziari del Lazio, da svolgere nell'arco di dodici mesi.

1. Premessa

Con il presente disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Avviso pubblico di cui in epigrafe, di seguito Avviso, si disciplinano, tra l'altro, le modalità, le condizioni e i requisiti richiesti per la partecipazione all'indagine esplorativa del mercato funzionale all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. b) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, di un servizio di "Sportello in carcere", da realizzare negli istituti penitenziari del Lazio-

Attraverso il presente disciplinare, in particolare, si intendono acquisire le manifestazioni di interesse da parte di università o associazioni con una comprovata esperienza sulle tematiche di diritto penitenziario, funzionali alla successiva procedura negoziata.

2. Descrizione dell'esigenza funzionale da soddisfare

Il Garante intende promuovere in ciascuno degli istituti penitenziari del Lazio l'attivazione di uno "Sportello per i diritti", finalizzato ad un'attività di analisi e informazione sulla condizione detentiva e sulle problematiche che rendono difficoltoso il pieno godimento dei diritti fondamentali delle persone private della libertà

Nel Lazio ci sono quattordici istituti penitenziari, con una presenza 6.633 detenuti (presenze rilevate al 30/11/2019), di cui n. 464 donne e n. 2531 stranieri. Tra i detenuti c'è una presenza massiccia di persone in condizione di grave vulnerabilità sociale, determinata da condizioni di salute, di mancanza di domicilio, di bassi livelli di istruzione, di scarsa o nulla conoscenza della lingua e della cultura italiana, che ne causa una scarsa consapevolezza dei diritti loro garantiti dall'ordinamento giuridico italiano e dalle raccomandazioni sovranazionali

Lo "Sportello per i diritti" dovrà essere gestito da una università o associazione legalmente costituite aventi sede legale nel Lazio con comprovata esperienza in materia di diritti e tutela nell'ambito del sistema penitenziario.

3. Contenuti del servizio

Il servizio consiste nella realizzazione di uno “Sportello per i diritti”, finalizzato ad una attività di analisi e informazione rivolta alle persone private della libertà, affinché siano tutelati i loro diritti fondamentali. Lo “Sportello” dovrà prevedere:

- 1) Orientamento per la risoluzione delle problematiche individuali
Incontro con i detenuti che ne facciano richiesta per orientarli sui loro diritti attraverso un’attività di informazione e ausilio nella redazione di istanze a firma propria.
Lo *Sportello* comunicherà al Garante i casi in cui sia necessario interloquire con le Amministrazioni pubbliche e/o le Autorità competenti nella risoluzione della problematica rappresentata dal detenuto, avendo cura di evidenziare per le vie brevi i casi connotati da estrema gravità e/o urgenza;
- 2) Aspetti di carattere generale
Lo “Sportello per i diritti” dovrà comunicare tempestivamente al Garante tutte le problematiche di natura generale emerse nel corso della propria attività, che riguardano l’istituto. Lo Sportello si impegna a relazionare semestralmente, e comunque ogni qualvolta il Garante lo richieda, sullo stato di soddisfazione dei diritti delle persone detenute nell’Istituto penitenziario;
- 3) L’affidatario dovrà garantire nell’istituto penitenziario una continuità nella presenza assicurando una frequenza almeno quindicinale.

Sia nell’attività di orientamento alla risoluzione di problematiche individuali che nella relazione sugli aspetti di carattere generale, “Lo Sportello per i diritti” avrà cura di garantire la riservatezza dei dati personali delle persone private della libertà, acquisendone il consenso alla raccolta e alla trasmissione al Garante, cui è legato da vincolo di confidenzialità.

Il servizio è stato programmato in sei lotti, tenendo conto della complessità degli istituti penitenziari, della demografia, della ASL di riferimento per competenza territoriale:

- 1° Lotto comprendente: Casa Circondariale Viterbo e Casa Circondariale di Rieti (n. 919 detenuti)
- 2° Lotto comprendente: Casa Circondariale di Latina e Casa Circondariale di Velletri (n. 734 detenuti)
- 3° Lotto comprendente: Casa Circondariale di Cassino, Casa Circondariale di Paliano e Casa Circondariale di Frosinone (n. 888 detenuti)
- 4° Lotto comprendente: Casa Circondariale e Casa di Reclusione di Civitavecchia (n. 625 detenuti)
- 5° Lotto comprendente: Casa Circondariale Rebibbia Femminile, Casa di Reclusione Rebibbia e Casa Circondariale Rebibbia III Casa (n 781 detenuti)
- 6° Lotto comprendente: Casa Circondariale Regina Coeli (n. 1041 detenuti)

La predetta attività, da realizzare d’intesa con il Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria Lazio Abruzzo e Molise in attuazione del Protocollo d’intesa sottoscritto dal Garante e dal Provveditore in data 14/10/2019.

4. Valore, durata ed eventuale proroga dell’affidamento

Il valore massimo stimato dell’affidamento, al netto dell’IVA, è ripartito in proporzione al numero dei detenuti, come di seguito indicato:

- lotto con numero di detenuti da 600 a 700 € 10.000
- lotto con numero di detenuti da 701 a 800 detenuti € 11.500

- lotto con numero di detenuti da 801 a 950 detenuti € 13.000
- lotto con numero di detenuti superiore a 950 € 14.000

Il valore stimato dell'affidamento, è riferito ad una durata di 12 (dodici) mesi decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti.

Al fine di garantire la necessaria continuità e il normale svolgimento del Servizio, allo scadere dell'affidamento e in pendenza della nuova procedura di affidamento dello stesso, l'operatore economico aggiudicatario si impegna ad accettare la proroga dello stesso affidamento sino alla conclusione della nuova procedura e comunque per un periodo non superiore a mesi 6 (sei), agli stessi prezzi, patti e condizioni.

5. Modalità, condizioni e requisiti richiesti per la partecipazione

Le università o associazioni possono presentare la propria manifestazione di interesse, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche e corredata dalla documentazione di seguito elencata, entro e non oltre le ore 16:00 del quindicesimo giorno successivo e consecutivo alla pubblicazione dell'Avviso e del presente disciplinare nella sezione Bandi e Avvisi" e nella sezione "Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Avvisi pubblici" del sito istituzionale del Consiglio regionale. La presentazione deve essere indirizzata al Consiglio regionale del Lazio – Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed effettuarsi esclusivamente per via telematica, tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) - intendendosi per essa quella della persona giuridica o della persona fisica, individuata nel titolare o nel rappresentante legale o nel procuratore autorizzato- unicamente al seguente indirizzo: garantedirittidetenuti@cert.consreglazio.it. L'oggetto della PEC deve recare la seguente dicitura: *"Manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato, funzionale all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. b) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, del Servizio di realizzazione di un "Sportello per i diritti ".*

Non sarà ritenuta ammissibile la manifestazione di interesse presentata con modalità difformi ovvero oltre il termine perentorio sopra indicato. Relativamente al termine, il rispetto è comprovato dalla data di attestazione di invio della PEC.

Le università o associazioni, ai fini della presentazione della manifestazione di interesse in argomento, devono corredare la stessa, pena l'esclusione, di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, dalle quali risulti:

- a) il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche;
- b) il possesso dell'idoneità professionale e di capacità tecniche e professionali, desumibile, in particolare, ai sensi dell'art. 83, commi 1, lett. a) e c), 3 e 6 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche;
- c) l'indicazione della denominazione, della partita iva o del codice fiscale, dell'indirizzo della sede, completo di recapiti nonché del titolare e/o del rappresentante legale o del procuratore autorizzato;
- d) il prezzo offerto;
- e) i principali servizi effettuati negli ultimi tre anni (analoghi al servizio di cui in argomento) con l'indicazione dei destinatari;
- f) il consenso al trattamento, da parte del Consiglio, dei dati forniti, trattamento che avverrà nel rispetto dei limiti, delle finalità e delle modalità di cui al Regolamento e, in quanto compatibili con lo stesso, al d.lgs. 196/2003 e successive modifiche.

Oltre all'offerta economica si richiede un'offerta tecnica comprendente una sintetica proposta progettuale che descriva dettagliatamente le modalità di realizzazione del servizio coerentemente con quanto indicato nel paragrafo 3.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo devono essere possedute all'atto di presentazione della richiesta di partecipazione, sottoscritte, per conto dell'università o associazione, dal titolare o dal rappresentante legale o dal procuratore autorizzato, che deve allegare alle stesse la scansione del proprio documento di identità in corso di validità.

Possono essere presentate manifestazioni di interesse per più lotti, ma l'Amministrazione procederà ad aggiudicare non più di due lotti per ciascun offerente.

6. Scelta del contraente

L'Avviso è finalizzato all'acquisizione di manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato, funzionale all'affidamento con procedura negoziata del Servizio, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. b) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche.

Tutte le manifestazioni di interesse pervenute ai sensi dell'Avviso e del presente disciplinare, saranno esaminate dalla Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale al fine di verificarne l'ammissibilità. In sede di valutazione, alle università o associazioni ammessi potrà essere richiesta ulteriore documentazione o altri titoli o attestati inerenti specifici requisiti, sempre che funzionali e proporzionati all'oggetto dell'affidamento secondo quanto previsto dall'art. 83, comma 2 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche.

L'Avviso, in particolare, non pone alcun vincolo in capo alla Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che, fermo restando il possesso dei requisiti e il rispetto delle modalità e condizioni di cui al paragrafo 5., resta pertanto pienamente libero di affidare il servizio formativo *de quo* all'università o associazione che, in base alla propria unilaterale e discrezionale valutazione, riterrà idoneo a soddisfare il proprio fabbisogno, in termini di:

- completezza e afferenza della proposta progettuale ai contenuti di cui al paragrafo 3, tenuto anche conto del curriculum dell'ente;
- prezzo offerto.

Delle suddette attività di verifica e valutazione, che non afferiscono quindi a un confronto competitivo/concorrenziale tra i partecipanti, verrà redatto processo verbale.

L'affidamento avverrà attraverso una trattativa diretta - con gli offerenti che, sulla base delle valutazioni svolte dal RUP, con il supporto della struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed alla presenza del Garante stesso, è ritenuto idoneo a soddisfare le esigenze del Committente sulla base degli elementi di cui sopra.

La Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale si riserva in ogni caso, in qualsiasi momento, la facoltà di interrompere la presente indagine esplorativa del mercato o di modificare le modalità, le condizioni e i requisiti previsti ovvero di non procedere all'affidamento in oggetto o di avviare altre procedure di affidamento; in tali casi, le università o associazioni che abbiano manifestato interesse, non potranno vantare alcuna legittima aspettativa o pretesa in ordine alla prosecuzione della procedura *de qua*.

Per eventuali chiarimenti e informazioni, gli operatori economici interessati possono rivolgersi al Responsabile unico del procedimento (RUP), Rosina Sartori, dirigente della Struttura di supporto al Garante ai seguenti recapiti: tel.: 06 51686117; mail: rsartorii@regione.lazio.it.

L'Avviso e il presente disciplinare sono pubblicati nella sezione "BANDI E AVVISI" dell'home page del sito istituzionale del Consiglio e nella sezione Amministrazione Trasparente, Altri contenuti - Avvisi pubblici", dello stesso.

7. Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati forniti dalle università o associazioni che aderiscono all'Avviso è finalizzato al solo svolgimento della procedura di affidamento in oggetto e, in particolare, alla relativa attività istruttoria. Di tali dati verrà effettuato il trattamento nel rispetto dei limiti, delle finalità e delle modalità di cui d.lgs. 196/2003 e successive modifiche, ferma restando la possibilità per l'interessato di esercitare i diritti contemplati dal Regolamento UE 2016/679 (artt. da 15 a 22 e 77), rapportandosi a tal fine con il RUP nella sua qualità di "persona autorizzata al trattamento" per il Consiglio regionale, al quale compete anche fornire le informazioni di cui all'art. 13 dello stesso Regolamento UE.

8. Accesso agli atti

Relativamente al diritto di accesso, ai sensi degli articoli 22 e seguenti della l. 241/1990 e successive modifiche, agli atti della procedura di affidamento in questione, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 53 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e, in particolare, quelle di cui al comma 2, lett. b).